

## Novant'anni di successi per la Civica Filarmonica di Mendrisio



# Non solo una banda

di Christian Bellinato

**Ne è passata di acqua sotto i ponti da quella fine di marzo del 1926 quando lungo le vie del borgo fu affisso il seguente proclama: "Civica filarmonica Mendrisio - Domenica 28.3.1926 alle ore 15.30 il Corpo della Civica darà (tempo permettendo) il suo primo concerto, sfilando poi per le vie del paese. Alla sera alle ore 18.30 cena familiare al Ristorante Delizie". È il 28 marzo del 1926: sotto la bacchetta del maestro Odone Zanardini, la Civica Filarmonica di Mendrisio inizia un cammino che la porterà nel tempo a toccare le maggiori vette della musica bandistica.**

► Uno scontato giudizio d'occasione? No di certo, se la cronaca riporta che un anno più tardi, il 18 settembre 1927, la banda di Mendrisio ottiene una menzione speciale al III Convegno delle società di musica a Locarno e che il 27/28 luglio 1935 la partecipazione al XX Concorso federale delle musiche a Lucerna in prima categoria le frutta la corona d'alloro con 48 punti su 50 e il diploma di prima classe nella prova di marcia.

Da quel lontano 28 marzo 1926, maestri (oltre al già citato Zanardini, Astorre Gandolfi e Ubaldo Rusca, l'indimenticabile Pietro Berra e l'indiscusso Mario Cairoli, fino all'attuale affermato e unanimemente quotato Carlo Balmelli), musicanti e membri di comitato che si sono avvicendati nel corso di novant'anni hanno saputo con impegno e maestria legare il nome della Civica Filarmonica di Mendrisio ai massimi livelli dell'eccellenza svizzera.

A conferma l'ultima Festa federale, la 34<sup>a</sup>, svoltasi nel mese di giugno a Montreux. Sono ormai quattordici edizioni, senza mancarne una, che la Civica porta il nome del Magnifico Borgo nelle più belle sale della Confederazione. L'ultima esibizione è stata nel magnifico Auditorium Stravinsky dove con "Guernica" brano imposto, e "Belkis, Regina di Saba", brano a scelta, la Civica di Mendrisio ha ottenuto il sesto punteggio assoluto subito dietro ai cosiddetti "grossi calibri", ovvero le rinomate formazioni professioniste svizzere, riuscendo a rivaleggiare con queste nel brano a scelta realizzando il quarto miglior punteggio. Ricordiamoci comunque che la Civica è la banda di Mendrisio: una formazione sostanzialmente di paese formata da molti amatori che si impegnano per raggiungere ottimi risultati e questo grazie al maestro Balmelli che sapientemente dirige e sprona a migliorare ogni anno la Civica, spostando sempre un po' più in alto l'asticella già elevata dai suoi predecessori, il maestro Cairoli in primis.

Già... il maestro Carlo Balmelli. Socio attivo dal 1982, si è diplomato in trombone e poi in direzione di orchestre a fiati. È chiamato in Svizzera e all'estero come esperto nei vari concorsi e quello del 4 dicembre 2016 sarà il suo 25° Concerto di Gala. Infatti il suo primo Gala da direttore fu nel 1992. E già allora portò una ventata di novità proponendo il primo tempo di quel monumento per orchestre a fiati che risponde a "Il Signore degli Anelli" sinfonia n° 1 di Johan De Meij, opera composta solo quattro anni prima. Poi un susseguirsi di novità e brani particolari, sostenuto da una Commissione Tecnica sempre ispirata e spesso amichevolmente "borbottata" dal compianto Pierangelo

Ballerini, che ricordiamo già proponeva pezzi al limite del visionario (stiamo parlando sempre di repertorio per banda) ai tempi del maestro Cairoli, grazie alle sue sconfinato conoscenze e cultura musicali.

Il presidente, Giovanni Jelmini, ama sottolineare alcune delle peculiarità che col tempo ha sempre più apprezzato della Civica, ovvero il fatto che «siamo una banda in cui il lunedì i musicisti vanno a lavorare, formata da tre generazioni diverse e che ha mantenuto tutti gli aspetti delle bande di una volta, assicurando la propria presenza a tutte le feste religiose di Mendrisio ancora sentite dalla popolazione». Come non andare con il pensiero

